

CGIL



FISAC *Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito*

BANCO DI NAPOLI - LA SEGRETERIA NAZIONALE DI COORDINAMENTO

Accordi da rispettare e Accordi da concludere

A oltre quattro mesi dalla sottoscrizione dei 7 accordi relativi al Contratto Collettivo di II Livello le lavoratrici e i lavoratori sono basiti nel constatare la perdurante incapacità dell'azienda a darne effettiva attuazione in tutte le sue previsioni.

Particolarmente grave è il ritardo nel rendere esigibile l'accordo su "ruoli e figure professionali" tanto che, ad oggi, indeterminato è il tempo entro il quale sarà definita la complessità dei portafogli.

Manifestiamo profonda delusione poiché alla capacità del Sindacato e dei colleghi di affrontare cambiamenti radicali dell'organizzazione del lavoro non corrisponde da parte aziendale la necessaria efficienza per implementare le innovazioni concordate.

Indigna il comportamento dell'azienda che sembra sottovalutare le reali aspettative dei colleghi ai quali molte volte in questi anni è stato imposto il "big bang" per turbolenti riorganizzazioni.

Irrita la lentezza con cui l'azienda procede nel rendere pienamente esigibile alle lavoratrici e ai lavoratori accordi per i quali ha avuto la pretesa di dettare il ritmo del negoziato e stabilire il termine entro il quale concluderlo.

Dopo un gestazione durata oltre un anno (a partire dal 19 gennaio 2015) la montagna ha partorito il topolino!

Ci auguriamo, ora, che in tema di "mobilità" non voglia partorire il mostro!

Infatti, le linee guida tracciate dall'azienda per definire la normativa in materia di mobilità lasciano presagire che, appunto, si voglia dar vita a un mostro.

Ricordiamo che il tema in discussione è di quelli altamente sensibili per le ricadute sull'organizzazione familiare e sullo stile di vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ai colleghi già in agitazione per le informazioni diffuse, preoccupati di dover aggiungere stress a stress, diciamo che la FISAC CGIL si opporrà con determinazione a qualsiasi accordo che non sia coerente con il CCNL e apporti svantaggi alle loro condizioni di vita e di lavoro.

Semplicemente perché non c'è ragione di perseguire i dipendenti che, come ha dichiarato anche l'A.D., sono stati i veri protagonisti della performance del Gruppo nel 2015.

Napoli, 29 febbraio 2016

La Segreteria Nazionale di Coordinamento